

**ALESSANDRIA****Acqui Storia 2016,  
scelti i vincitori  
dell'edizione 49**

Servizio a pagina 13

**EDIZIONE NUMERO 49** Cerimonia di premiazione il 15 ottobre al Teatro Ariston

# Acqui Storia da record con Sgarbi e Arcuri

*Il responsabile del Premio, Carlo Sburlati: «Grandi numeri per il 2016 con 218 volumi partecipanti»***Da Acqui Terme**

■ Pierluigi Battista con «Mio padre era fascista» (Mondadori Editore) e Stenio Solinas con «Il corsaro nero. Henry de Monfreid l'ultimo avventuriero» (Neri Pozza Editore) per la Sezione Storico-divulgativa; Luigi De Pascalis con «Notturmo Bizantino» (La Lepre Editore Roma) per il Romanzo storico; Vladimir Satta con «Inemici della Repubblica» (Rizzoli) per la Scientifica; targa speciale per Enrica Garzilli con «L'esploratore del Duce» (Asiatica Edizioni), risultata la più votata dai 60 lettori della giuria popolare. Sono i vincitori della 49esima edizione del Premio Acqui Storia. Cinque i «Testimoni del Tempo»: Vittorio Sgarbi; Maurizio Molinari, direttore de La Stampa; Maurizio Belpietro, ex direttore di Libero e attuale del neonato quotidiano La Verità; Manuela Arcuri, attrice e modella; il compianto Giorgio Albertazzi per il quale ritirerà il riconoscimento la moglie Pia de' Tolomei. Il premio «La Storia in TV» è stato assegnato ad Alessandra Gigante e Fabio Andriola per i documentari de «La Storia in Rete» che negli ultimi 11 anni sono stati trasmessi sulle principali televisioni italiane e sui network di Stati Uniti, Russia, Polonia e Slovenia. Premio speciale «Alla Carriera» a Simona Colarizi, professore emerito alla Sapienza di Roma, docente a Parigi, alla New York University, componente del Comitato dei Garanti della Fondazione Istituto Gramsci e della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, nonché del Comitato di direzione della rivista scientifica NovaHistorica. Per la prima volta, nei 49 anni di storia, sarà as-

segnata una targa a una rivista, «Il Notiziario Storico dell'Arma dei Carabinieri». Cerimonia di premiazione sabato 15 ottobre dalle 17 al Teatro Ariston, condotta da Mauro Mazza (già direttore di Rai 1 e del Tg2) e Antonia Varini di Uno Mattina. «Quest'anno, con 218 volumi partecipanti, si è raggiunto, in tutte e tre le sezioni librerie, il record assoluto di opere in concorso, a fronte di una media di circa 25-30 delle prime 40 edizioni - commenta Carlo Sburlati, responsabile esecutivo del Premio -. Un record per i numeri che, purtroppo, non trova altrettanto riscontro nei budget per la cultura che sono stati drasticamente dimezzati. A eccezione della Fondazione CrA, sempre al nostro fianco». «Per noi, al di là dei sacrifici che dobbiamo fare, non si tratta di una spesa ma di un investimento - rimarca il presidente Pier Angelo Taverna -. Lo sforzo economico è grande, ma altrettanto lo è l'Acqui Storia confermandosi uno degli appuntamenti più importanti non solo del territorio». Intanto, per i cinquant'anni nel 2017, si sta pensando a un abbinamento con «Pinocchio». Sempre il prossimo anno, infatti, ricorrono i cinquant'anni della pubblicazione «Omaggio a Pinocchio» su «Quaderni della Fondazione Nazionale Carlo Collodi n.1». Nato nel 1969 per onorare il ricordo della Divisione Acqui e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, il Premio Acqui Storia è divenuto in questi ultimi 10 anni uno dei più importanti riconoscimenti europei e ha ottenuto il patrocinio dei presidenti della Repubblica, del Consiglio, del Senato e della Camera e del ministero per i Beni e le Attività culturali.

